

NUMERO 8 - serie V - anno XXII

3 MARZO 2017

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



L'8 MARZO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

**Chivasso
prepara il "Gran
Carnevalone"**



**Cooperazione
transfrontaliera
Alcotra**



**Biacchi
recuperati
in un tombino**

Sommario

PRIMO PIANO

La giornata internazionale della donna nella Città metropolitana.....	3
Campionesse olimpiche e nella vita.....	6

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Alternanza scuola-lavoro con la Città metropolitana.....	8
Il vicesindaco Marocco al Bioindustry Park di Colletterto Giacosa.....	10
Cooperazione transfrontaliera Alcotra.....	10
Recuperati in un tombino a Carignano una ventina di bicchi.....	11
Una guida escursionistica e 40 videoguide per scoprire il Cammino di Don Bosco e le Strade di colori e sapori.....	12

Il Festival del giornalismo alimentare "racconta" la storia del Paniere.....	15
--	----

EVENTI

Visita guidata con l'Accademia Scrima Torino.....	16
Chivasso festeggia il martedì grasso e prepara il "Gran Carnevalone".....	19
A Miradolo "Tiepolo e il Settecento veneto".....	21
Da Villareggia a Pancalieri un fine settimana goloso.....	22
Il Coro Tre Valli di Venaria compie 50 anni.....	24

TORINOSCIENZA

Universo femminile al Planetario InfiniTo.....	27
--	----



In copertina: mimosa

Random String Quartet a Palazzo Cisterna

Non cala l'interesse per Palazzo Cisterna come scenografia di importanti produzioni. Martedì scorso gli ambienti aulici del piano nobile della sede della Città metropolitana hanno ospitato il Random String Quartet impegnato nella realizzazione di un nuovo progetto ispirato a "La bella e la bestia" in occasione dell'imminente uscita nelle sale del remake live action dell'omonimo film d'animazione del 1991.

Il Random String Quartet nasce nel 2005 all'interno della classe di quartetto della prof.ssa Ravetto, presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino.

Accomuna Giovanni Bertoglio, violino I, Lucia Pulzone, violino II, Tancredi Celestre, viola e

Chiara Manueddu, violoncello l'esigenza di sperimentare un discorso musicale anche al di fuori dell'ambito accademico. Oltre a Bach e Mozart, infatti, il repertorio del quartetto vanta arrangiamenti di Morricone, dei Beatles, dei Metallica, dei Queen e di moltissimi altri autori.

La profonda vitalità e intraprendenza di questo eclettico quartetto d'archi l'hanno portato ad avere un vasto seguito anche al di fuori dei confini nazionali grazie ai moderni mezzi di comunicazione e socializzazione, come YouTube, sul cui canale si contano a oggi quasi 200.000 visualizzazioni totali.

Non resta che attendere il video del nuovo progetto!

Anna Randone



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 3 marzo 2017 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



La giornata internazionale della donna nella Città metropolitana

Come ogni anno, la Città metropolitana di Torino organizza in occasione della Giornata internazionale della donna alcune iniziative, rivolte ai cittadini e alle dipendenti\ai dipendenti.

Palazzo Cisterna ospita una mostra che accende i riflettori sulla storia della conquista del diritto allo sport e della visibilità per le atlete. Si intitola "L'emancipazione femminile vista attraverso i Giochi Olimpici", ed è promossa e realizzata dall'Area 3 Distretto Italia del Panathlon International.

La mostra sarà visitabile sino a venerdì 10 marzo, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 con ingresso libero.

Mercoledì 8 marzo tradizionale incontro della consigliera delegata alle pari opportunità Carlotta Trevisan con le dipendenti e i dipendenti:

un'occasione per scambiare un affettuoso augurio ma soprattutto per fare il punto su tutto quanto la Città metropolitana fa per incrementare le pari opportunità e per difendere i diritti delle donne.

Per l'occasione, nell'Auditorium di corso Inghilterra verrà proiettato un documentario, "La guerre des filles" dell'autrice francese Mylène Sauloy prodotto con Arte France. La proiezione è realizzata con la collaborazione dell'associazione Attac Torino, che ha realizzato la versione sottotitolata.

Il documentario è incentrato su un gruppo di donne curde che, vittime di violenza, torture e abusi, si sono auto-organizzate per difendersi e difendere il loro territorio, combattendo per la propria indipendenza oltre che per liberare la loro terra.

Alessandra Vindrola



JUST THE WOMAN I AM

LA SINDACA APPENDINO E LA CONSIGLIERA TREVISAN AL VIA DI "JUST THE WOMAN I AM"

Il percorso è stato testato con successo martedì 28 febbraio e ora tocca alle donne, torinesi e non, fare ancora una volta della camminata non competitiva "Just the Woman I Am" un grande evento per la promozione dello sport, della salute, del benessere e dell'aggregazione sociale. Il Cus Torino e l'intero sistema universitario torinese hanno coinvolto nell'evento di **domenica 5 marzo** semplici cittadine, campionesse dello sport e le donne che lavorano nelle istituzioni, come la sindaca metropolitana Chiara Appendino e la consigliera metropolitana delegata ai diritti sociali e parità Carlotta Trevisan, che saranno al via in piazza San Carlo, anche per celebrare la domenica ecologica in cui i torinesi saranno invitati a lasciare le auto in garage e a spostarsi a piedi o con i mezzi pubblici.

È possibile iscriversi anche la mattina del 5 marzo, secondo le modalità indicate su www.torinodonna.it/iscrizioni.

Si può inoltre consultare il percorso all'indirizzo www.torinodonna.it/percorso/.

È aperto il punto per il ritiro delle welcome bag in piazza Castello nella sede della Regione Piemonte, con orari e modalità indicate alla pagina www.torinodonna.it/iscrizioni/ritiro-pettorale.

Michele Fassinotti

NUMEROSE ANCHE LE INIZIATIVE SUL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA.**BALDISSERO TORINESE****Mercoledì 8 marzo**

presso il Centro Comunale Paluc "Conoscersi e ri-conoscersi donne a Baldissero torinese", una serata tra sole donne per riscoprire e valorizzare la figura femminile, grazie all'arte.

Programma:

alle 19:30 saluto del sindaco Bruno Todesco

aperitivo di benvenuto, inaugurazione mostra "Le eccellenze artigiane negli scatti di Lella Beretta";

alle 20.30 "Cena "in giallo" con menù tradizionale-vegano,

prenotazioni in Comune c/o Sportello del Cittadino – telefono 011.940 8008 int. 1;

CAPRIE**Mercoledì 8 marzo**

presso la Biblioteca comunale, in Viale Kennedy 33 le volontarie proporranno opere letterarie di donne e per le donne.

Programma:

alle 10.00 pausa con the e biscotti

alle 16.30 merenda

alle 18.30 "Intreccio di voci" letture recitate

Tel. 011.9643599 email: biblioteca_caprie@email.it

CAVOUR**Mercoledì 8 marzo**

presso il Salone comunale alle 21 il "Comitato '15-'18" presenta la storia di "Giacomina Del Fabbro", una donna al servizio dell'esercito sul fronte friulano nella Prima Guerra Mondiale, che conobbe e si innamorò di un soldato cavourese.

Domenica 12 marzo

"Cavour cammina..." una camminata non competitiva lungo la ciclovia della Rocca (percorso di 4 Km in piano). Al mattino, alle 9,30 il ritrovo è previsto in piazza Sforzini con la presentazione della tecnica e dei benefici del cammino a cura di Apple Run Team e Tribù in Movimento; la partenza della è prevista alle 10 con tappa all'Abbazia di Santa Maria per la visita agli affreschi restaurati e il ristoro. La partecipazione, aperta a tutti, è ad offerta libera. Il ricavato sarà destinato a progetti per la scuola di Cavour.

Al termine della passeggiata, per chi lo desidera, pranzo self service al Palasport Cavour a cui seguirà pomeriggio danzante e presso il bocciodromo torneo di bocce al femminile.

Per prenotazioni del pranzo ed iscrizione squadre al torneo di bocce tel. 328 4760130, chiedere di Michele.

CASTAGNOLE PIEMONTE**Mercoledì 8 marzo**

alle 18 presso il Municipio inaugurazione della mostra fotografica "La figura della donna tra passato e presente".

Mercoledì 15 marzo

nella sala consiliare alle 21 presentazione del libro "Dietro una mano" di Graziano Di Benedetto

email: info@castagnolepiemonte.net - tel. 011 9862811

CUORGNÈ**Martedì 7 marzo**

il Club Alpino Italiano - Sezione di Cuorgnè organizza per le ore 21,00 del 7 marzo la serata "Donne con le ali" nell'ex Chiesa SS. Trinità.

Venerdì 10 marzo

dalle 21,00 "Donne donne eterni dei", una serata presso l'ex Chiesa SS. Trinità con performance teatrale, letture a tema e momenti musicali.

RIVALBA**Domenica 12 marzo**

presso la fontana v. Vaudamus - Rivalba alle 11 inaugurazione della panchina rossa.

RIVALTA**Sabato 4 marzo**

presso Galleria del Carrefour, via Giaveno 18 alle 16,30: flash mob - Tea da Bea.

Lunedì 6 marzo

presso la Biblioteca "S. Grimaldi", piazza Martiri alle 21: letture di poesie editate da Maria Antonietta Rubino. Proiezione del film "Frozen River". Tisana e biscotti.

Martedì 7 marzo

presso il mercato di Tetti Francesi dalle 9 alle 12 punto liberi-libri, lettura di brani e omaggio per chi prende un libro.

Mercoledì 8 marzo

presso via Balma 5 alle 16,30 laboratorio di cucito. Vestizione dell'albero delle donne - Tea da Bea;



presso la sede Muladhara, via Piossasco 4, dalle 10 alle 20 giornata Metabolic Super Jamp porte aperte "Ritroviamo il buonumore e la salute salutando insieme". Prova gratuita per tutte le donne;

presso la biblioteca "P. Garelli" via Carignano, Tetti Francesi alle 15 "L'infinità della donna", performance del Progetto Giovani Integrato Tetti francesi.

Giovedì 9 marzo

presso la biblioteca "S. Grimaldi", piazza Martiri alle 21 presentazione del libro "Sette autori per sette delitti".

Sabato 11 marzo

presso la Cappella del Monastero, via Balegno alle 16 mostra fotografica - Amici di Bianca mostra di pittura "La donna come stereotipo negli anni 80";

alle 16,30: "I Dis-Pari" performance ragazzi del Progetto Giovani Integrato (Doposcuola medie Rivalta Centro);

alle 17,15 esibizione di danza - Artédanza;

alle 18 Tango - Armonia di Manipura;

alle 19 apericena - Pro Loco Rivalta;

alle 21 presso il Castello di Rivalta, via Orsini, coro Gospel dell'Unitre Rivalta e presentazione libro di Rivalta Viva "Figlie di Zeus e Mnemosine".

Domenica 12 marzo

presso la Cappella del Monastero

alle 16 letture - La Scimmia Blu;

alle 16,30 sfilata di moda "La donna nel teatro della vita - Ecovolontari Rivaltesi onlus;

alle 18,30 apericena - Famiglia Rivaltese;

distribuzione di pensiero alle donne presenti - "Chi Cerca Trova", mercatino dell'usato di Rivalta.

NICHELINO

Mercoledì 8 marzo

presso il Centro sociale "N. Grosa" (via Galimberti, 3), alle 15, "Festa della donna della terza età";

alle 17.30 presso la sala Mattei (Palazzo Comunale), presentazione della mostra fotografica "Rafaat - Sguardi dai campi profughi della Somalia" (a cura di Suad Omar e Davide Rigallo).

Giovedì 9 marzo

al teatro Superga, alle 21, show di Serena Dandini con "Serendipity".

Venerdì 10 marzo

Centro Sociale "N. Grosa"

alle 17 "Donne della Resistenza", incontro con la partigiana Marisa Ombra (vice presidente nazionale Anpi);

alle 20,45, proiezione del film "Nome di Battaglia Donna" di Daniele Segre;

Martedì 14 marzo

alle 20.45, in sala Mattei (Palazzo Comunale), "Oltre il silenzio", un incontro a cura della Consulta delle Donne sulla violenza di genere.

Venerdì 17 marzo

alle 21 al Caffè Prestige (via Stupinigi, 8), per la rassegna "Liricafè il soprano Laura Giorcelli interpreta "Donne all'opera (ingresso libero, consumazione obbligatoria);

info: Ufficio Pari Opportunità 011 6819.256 - 269

ORBASSANO

Mercoledì 8 marzo

presso Teatro Pertini alle 20.45, serata "8 marzo: il bello delle donne. Storie di vita", performance di danza ed esibizioni musicali.

SAN MAURIZIO CANAVESE

Venerdì 10 marzo

nell'area Casa Marchini Ramello, via Bertone n. 17, alle ore 20.45, "Quando gli uomini si parlano" in collaborazione con l'associazione "Il cerchio degli uomini": proiezione di un video e dibattito.

Venerdì 17 Marzo

nell'area Casa Marchini Ramello, via Bertone n. 17, alle ore 18.00, presentazione del libro "Donne di Denari" di Debora Rosciani (segue aperitivo con autrice). Il libro analizza il rapporto tra finanze e donne.

Lunedì 27 Marzo

nell'area Casa Marchini Ramello, via Bertone n. 17, alle ore 20.45, "Sebben che siamo donne..." serata dedicata alle donne che nella vita svolgono ruoli professionali concepiti al maschile.

TORINO

Dal 3 al 28 marzo

mostra d'arte contemporanea "Abusi - testimonianze di una comunità terapeutica", presso InGenio, corso San Maurizio 14/e.

Mercoledì 8 marzo

a Palazzo Barolo, via Corte d'Appello n. 20, l'associazione onlus Fermata d'autobus organizza, dalle ore 15, la conferenza internazionale "Architettura di una violenza e ricostruzione emotiva".

Dall'8 marzo al 2 aprile

"6 case fantastiche" in mostra l'installazione luminosa e le fotografie a documentazione del percorso: a Palazzo Barolo, via Corte d'Appello n. 20.

a.vi.

Campionesse olimpiche e nella vita

Inaugurata la mostra del Panathlon "L'emancipazione femminile vista attraverso i Giochi Olimpici"

La storia della conquista del diritto allo sport e alla visibilità per le donne atlete è raccontata dalla mostra "L'emancipazione femminile vista attraverso i Giochi Olimpici", promossa e realizzata dall'Area 3 Distretto Italia del Panathlon International e ospitata al piano nobile di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna.

L'inaugurazione dell'allestimento si è svolta sabato 25 febbraio, in una delle giornate in cui la storica sede della Città metropolitana è aperta al pubblico per le visite guidate su prenotazione. La cerimonia del taglio del nastro è stata preceduta da una dimostrazione di scherma storica, proposta dall'Accademia Scrima di Torino.

All'inaugurazione erano presenti la consigliera metropolitana Carlotta Trevisan (delegata ai diritti sociali e parità, welfare e minoranze linguistiche), il Presidente del Coni Piemonte Gianfranco Porqueddu, la Presidente regionale del Comitato Paralimpico Italiano Silvia Bruno, il Governatore dall'Area 3 Distretto Italia del Panathlon International Roberto Polloni, le olimpioniche Giusy Leone (medaglia di bronzo a Roma nel 1960 nei 100 metri piani), Piera Tizzoni (quinta con la Staffetta 4x100 alle Olimpiadi di Roma) e Clotilde Fasolis (concorrente in tutte le specialità dello sci alpino e portabandiera dell'Italia alle Olimpiadi Invernali di Grenoble nel 1968, a sedici anni e mezzo). Era presente anche Giulia Zambrini, già Presidente del Club Azzurri d'Italia e segretaria generale della Juventus, che vanta una carriera sportiva di tutto rilievo come tuffatrice e pilota automobilistica.

A ideare l'ideale l'itinerario sto-



rico in 54 pannelli tra le immagini e le vicende dell'universo sportivo femminile è stata la professoressa Adriana Balzarini, insegnante di educazione

fisica specializzata nel sostegno agli allievi portatori di handicap, già assessore allo sport della Città di Verbania, giudice e delegata della Federazione



italiana sport invernali, presidente dello Sporting Golf di Verbania e consigliera del Club Panathlon del Mottarone. Il primo allestimento della mostra itinerante è avvenuto al Foro Italico di Roma. Per il valore dei contenuti, l'esposizione è stata ospitata nella sede dell'Unione Europea a Bruxelles, ha ottenuto il patrocinio del Senato, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Coni e del Comitato Italiano Paraolimpico e lettere di encomio di Papa Francesco e del Comitato Olimpico Internazionale.

LO SPORT COME DIRITTO DELLE DONNE

Ci fu un tempo, nemmeno poi troppo lontano, in cui anche nei Paesi occidentali l'attività fisica e lo sport erano considerati nemici della femminilità e le donne atlete erano viste con

sufficienza, quando non con malcelato sospetto.

Solo dopo la Seconda Guerra Mondiale si fece strada una decisa "femminilizzazione" dello sport, anche a livello olimpico. Fu una tappa fondamentale nel cammino dell'emancipazione della donna. In settant'anni lo sport in rosa ha fatto passi da gigante.

I 54 pannelli raccontano l'evoluzione del ruolo della donna nella società attraverso le Olimpiadi: a cominciare da quelle esclusivamente maschili di Atene del 1896, in cui la greca Stamàta Revìthi si vide negare il permesso di gareggiare nella maratona come donna e aggirò il divieto correndo tra gli uomini. La mostra rievoca la figura della tennista Charlotte Cooper, la prima campionessa olimpica nel 1900 a Parigi e passa in rassegna i sacrifici, i trionfi e la lotta per affermare il diritto

allo sport di centinaia di atlete dalle pioniere alle campionesse del XXI secolo. C'è naturalmente anche lo sport piemontese in quelle cronache, in quei volti, in quelle vicende, da Stefania Belmondo a Daniela Ceccarelli a Novella Calligaris. Costanza, passione, impegno, spirito di sacrificio e anche capacità di ribellarsi alle convenzioni e al maschilismo strisciante e mai sopito: sono doti tipicamente femminili e sono il segreto del successo delle campionesse, ma anche delle tante donne che la loro medaglia la portano nel cuore e l'hanno vinta facendo semplicemente dello sport e insegnandolo ai loro figli e mariti. La mostra ci parla di loro e ci racconta come nei campi e nelle piste di gara e nei palazzetti dello sport la società è cambiata grazie alle sportive, famose e non.

m.fa.



La mostra sarà visitabile sino a venerdì 17 marzo, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 con ingresso libero.

Alternanza scuola-lavoro con la Città metropolitana

Arte audiovisivo e multimedialità in un progetto che vede partner il Centro audiovisivo

QUATTRO SCUOLE PER "UN MONUMENTO DA SCOPRIRE"

"Un monumento da scoprire" è il titolo del percorso proposto nel catalogo CeSeDi, dopo un confronto con l'Ufficio scolastico regionale, che mira alla valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico meno conosciuto e che coinvolge quattro istituti superiori: l'Itis Amedeo Avogadro, l'Itg Guarino Guarini e i Licei Gramsci di Ivrea e Galileo Ferraris di Torino. L'attività è condotta dal Centro produzione multimediale della Città metropolitana di Torino che, attraverso un breve percorso formativo sul linguaggio e le tecniche multimediali, conduce i ragazzi a realizzare una pagina web, rivolta al mondo giovanile, composta da testi, fotografie e filmati.

Gli studenti, nel corso di un ciclo di otto incontri, imparano così a padroneggiare la multimedialità, diventando produttori consapevoli e non più solo fruitori passivi. Il pezzo forte della pagina web è il video: gli studenti e gli insegnanti si misurano con il difficile compito di ideare e realizzare uno o più filmati che "parlano" di arte ai ragazzi.

piazza e alle persone che la popolano. Una sorta di ascensore temporale porterà lo spettatore avanti e indietro nei vari periodi storici.

Gli incontri teorici e pratici si svolgono in parte nelle scuole e in parte nella sede della Città metropolitana di via Gaudenzio Ferrari 1. Sono condotti dagli operatori del Centro che abitualmente si occupano di produzione audiovisiva e multimediale.



IL CENTRO DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE



UN WEBDOC SU PIAZZA CASTELLO

Simile a questa, ma con un respiro più ampio, è l'attività svolta con il liceo artistico Cottini. In questo caso, l'Università di Torino (Dipartimento di Studi storici e storia dell'arte) è uno dei partner, insieme a una casa di produzione torinese, che si affiancano alla Città metropolitana per l'attuazione del progetto. Obiettivo finale: la realizzazione di un webdoc, cioè un documentario interattivo e multimediale, su piazza Castello, la sua storia e le emergenze architettoniche. Anche in questo caso si privilegia una visione "giovane" legata alle funzioni attuali della

Il Centro di produzione multimediale della Città metropolitana di Torino venne istituito nei primi anni '80 dalla Provincia di Torino con il nome di Centro Audiovisivi. Aveva il compito di produrre contributi video per il mondo della scuola. Successivamente il Centro è entrato a far parte dell'area comunicazione estendendo la propria produzione a tutti i settori dell'Ente. Oggi l'attività si concentra sulla produzione videogiornalistica, documentaristica, fotografica e con varie iniziative dedicate al mondo della scuola.

Lorenzo Chiabrera



Il vicesindaco Marocco al Bioindustry Park di Colleretto Giacosa

Venerdì 24 gennaio il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Marco Marocco, accompagnato dall'amministratore delegato Alberta Pasquero, ha visitato il Bioindustry Park Silvano Fumero di Colleretto Giacosa, il parco scientifico e tecnologico a orientamento bioindustriale e biotecnologico focalizzato sulla salute umana. Il Bioindustry Park promuove e sviluppa ricerche nel campo delle scienze della vita, collegando la ricerca universitaria al mondo delle imprese, con l'obiettivo di favorire la nascita e la crescita di aziende innovative. Offre opportunità di insediamento, laboratori di ricerca e servizi di consulenza specialistica, quali check-up aziendali,



analisi di fattibilità e trasferimento tecnologico. Tre sono le principali aree di intervento del parco: i servizi per lo sviluppo e l'insediamento di nuove imprese;

se; i servizi e i progetti scientifici; il trasferimento tecnologico e i servizi di supporto alle imprese.

Cesare Bellocchio

Cooperazione transfrontaliera Alcotra

Entro il 30 marzo le candidature dei progetti territoriali e tematici

È slittata dal 15 al 30 marzo la scadenza per la candidatura dei progetti tematici e territoriali Piter e Pitem nell'ambito della nuova programmazione Alcotra 2014/2020: lo ha deciso mercoledì a Torino il Comitato di sorveglianza ospitato dall'assessore regionale Alberto Valmaggia nella sede della Regione Piemonte in piazza Castello. Erano presenti i rappresentanti delle Regioni Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e delle Regioni e Dipartimenti francesi per esaminare l'ultima parte dei progetti singoli da finanziare e soprattutto per una prima illustrazione dei Piter e dei Pitem, molto attesi sui nostri territori. La Città metropolitana di Torino era rappresentata dai consiglieri Alberto Avetta e Anna Merlin.

Carla Gatti



Recuperati in un tombino a Carignano una ventina di biacchi

Si chiama Biacco (*Hierophis viridiflavus* è il nome scientifico) ed è un serpente del tutto innocuo, molto diffuso nelle nostre città e campagne e lungo fino a 180 centimetri. Non è difficile incontrarlo in anfratti, cavità, garage e cantine a Torino come in altre città e paesi. Ma questa volta, in via Silvio Pellico a Carignano, gli operai di una ditta che lavora per la Telecom che avevano aperto un tombino per effettuare dei lavori se ne sono trovati davanti oltre venti, che, evidentemente, avevano trovato un luogo ideale per trascorrere i freddi mesi invernali.

Com'è corretto fare in questi casi, hanno interpellato il Servizio tutela fauna e flora della Città metropolitana di Torino per un intervento di recupero dei rettili. I biacchi saranno tenuti in un ambiente protetto e poi, una volta terminati i lavori, reimmessi nel luogo in cui sono stati catturati. Appartengono a una specie protetta e sono molto utili come derattizzatori naturali, in quanto si nutrono di topi. Il comportamento più razionale da tenere in caso se ne ritrovasse un esemplare è quello di lasciarlo tranquillo.

Nel caso fosse troppo vicino a una abitazione o si trovasse al suo interno si possono chiamare gli agenti faunistico-ambientali del Servizio tutela fauna e flora della Città metropolitana di Torino, in particolare quelli che si occupano del progetto "Salviamoli Insieme" e rispondono ai numeri telefonici 011-8616987 e 349-4163347, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 14,30, il venerdì dalle 9 alle 13. Ci si può anche rivolgere al Centro animali non convenzionali dell'Ospedale veterinario della Facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Torino, in largo Braccini 2a Grugliasco.

Il numero telefonico per l'accettazione è lo 011-6709053 oppure il 366-6867428. In orario notturno l'accesso avviene dal numero civico 44 di via Leonardo da Vinci.

La presenza del biacco è frequente nelle campagne e nei giardini, sia in terreni rocciosi, secchi e soleggiati, sia in luoghi più umidi come le praterie e le rive dei fiumi. Si tratta di una specie diurna, che si difende in modo primario con una velocissima fuga, spesso verso un rifugio sicuro. Quando viene bloccato dispensa rapidi morsi che provocano solo lievi graffi. Si nutre di topi e di altri rettili (lucertole e ramarri, ma anche vipere), di uova di uccelli e nidacei, di piccoli mammiferi e anfibi anuri come rane e rospi. Occasionalmente nuota agilmente in immersione, alla ricerca di piccoli pesci. Negli ultimi anni si sono moltiplicati gli episodi di avvistamento di biacchi in contesti urbani, perlopiù in quei luoghi protetti e ombreggiati che sono frequentati dalle prede abituali (soprattutto dai topi): tombini delle fognature, garage, cantine, cataste di legname, cumuli di rifiuti.



m.fa.



Una guida escursionistica e 40 videoguide per scoprire il Cammino di Don Bosco e le Strade di colori e sapori

Un anello di sentieri, lungo circa 165 km, che parte da Chieri e attraversa le colline circostanti, in quella che molti ormai definiscono come la "Terra dei Santi": è il Cammino di Don Bosco, l'itinerario escursionistico, naturalistico, storico e architettonico raccontato nella Guida per escursionisti e nelle 40 videoguide alle Strade di colori e sapori del Chierese e della Collina Torinese, che sono stati presentati ufficialmente giovedì 2 marzo a Palazzo Cisterna.

"Il Cammino di Don Bosco" ha sottolineato durante la presentazione Anna Merlin, consigliera metropolitana delegata al turismo "è un itinerario spirituale che può avere una valenza religiosa ma anche laica, perché ci consente conoscere e vivere un paesaggio e un patrimonio culturale in una dimensione che invita alla riflessione interiore. Dobbiamo lavorare insieme ai Comuni, agli operatori turistici e alle associazioni interessate a valorizzarlo per migliorare la fruibilità del percorso in tutte le stagioni e in tutti i giorni della settimana".

"La fruibilità" spiega la consigliera Merlin "è strettamente legata alla qualità dell'accoglienza, alla manutenzione e all'accessibilità dei percorsi, all'informazione fornita agli escursionisti. Ad esempio, sta emergendo l'esigenza di realizzare un punto di informazione per coloro che iniziano il percorso provenendo dal confine sud della Città metropolitana, dalle Langhe, dall'Astigiano e dalla Liguria. Così come è importante che, ai fini di una corretta manutenzione dei sentieri, i cittadini e le associazioni escursionistiche e naturalistiche segnalino le criticità riguar-



danti la pulizia del percorso e lo stato della segnaletica".



SULLA CARTA E SU YOUTUBE

La guida escursionistica, uscita per i tipi della Blu Edizioni e curata da Claudio Baldi e Ute Ludwig, è corredata da una cartina a scala 1:25.000 che descrive i tre percorsi del Cammino di Don Bosco (l'alto, il medio e il basso, ricongiungibili in un anello) che vanno dal centro di Torino al Colle Don Bosco, attraversando la Collina Torinese e il Chierese. Per ognuna delle tappe dei tre percorsi sono riportate la descrizione dell'i-



tinerrario, una scheda tecnica (con informazioni su luogo di



partenza e di arrivo, lunghezza, dislivello, difficoltà, disponibilità di acqua sul percorso, punti di ristoro e strutture ricettive per il pernottamento) e le schede sulle peculiarità ambientali, storiche, artistiche e architettoniche dei luoghi toccati lungo la tappa.

Le 40 videoguide sono state realizzate dal Centro di produzione multimediale della Città metropolitana e sono pubblicate su You Tube. L'aspetto più interessante per l'escursionista è la loro fruibilità con gli



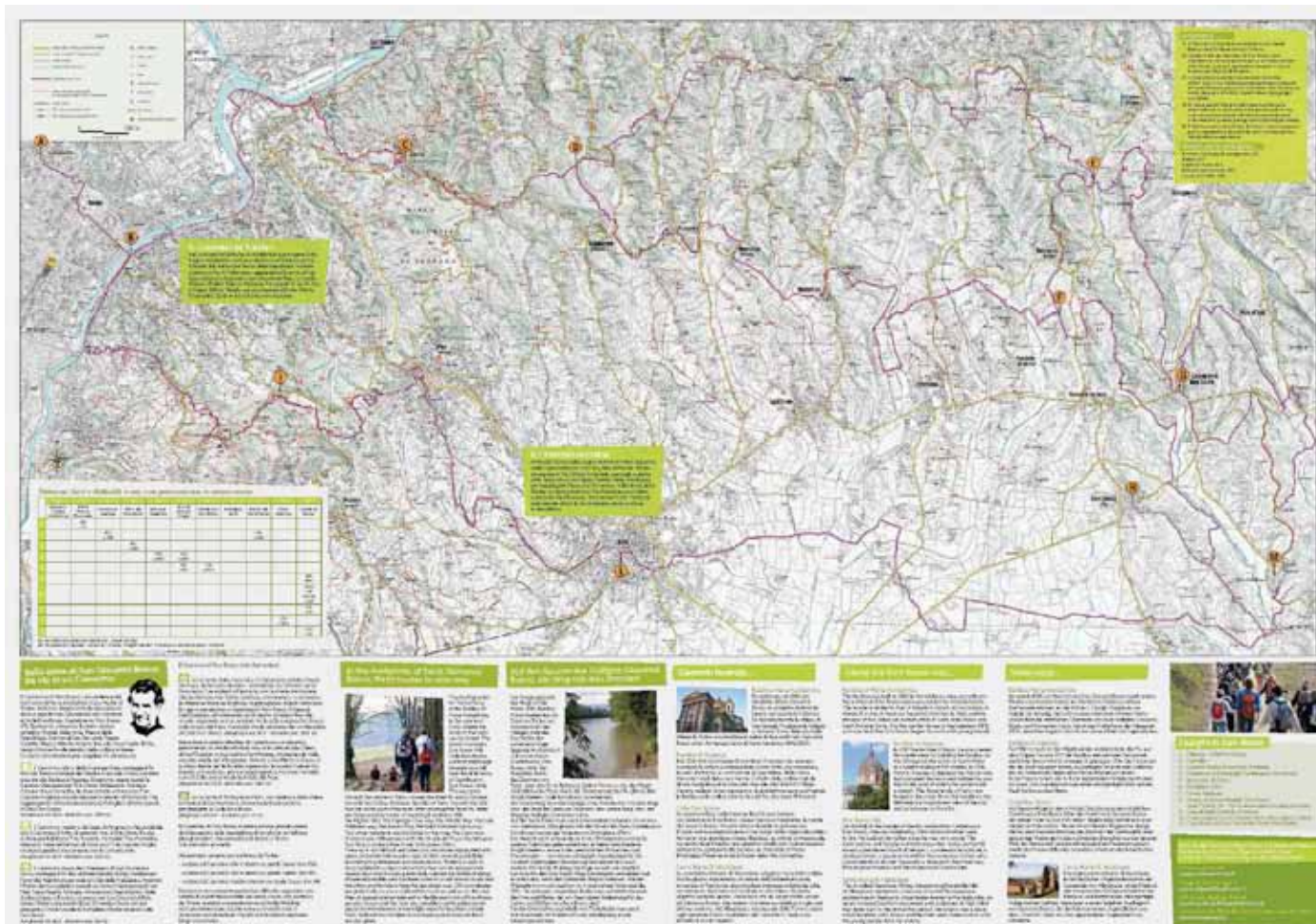


smartphone, grazie alla tecnologia QR-Code. Il taglio storico e culturale dei brevi ma esaurienti filmati consente una più approfondita conoscenza delle peculiarità paesaggistiche, architettoniche e museali del Cammino. Le videoguide copro-

no luoghi di interesse culturale e storico presenti in 25 Comuni di un'area che va da Carmagnola al Chierese e da Torino a Castelnuovo Don Bosco. Si va dalla romanica Abbazia di Vezzolano (incastonata tra le colline dell'astigiano) alla Basilica

di Superga, passando per Chieri (con le sue chiese medioevali e barocche) e per i tanti suggestivi paesi che punteggiano la collina astigiana, chierese e torinese e nascondono piccoli o grandi tesori d'arte e paesaggistici. Grazie alle video guide è possibile entrare anche in luoghi normalmente chiusi al pubblico, per ammirare interni difficilmente accessibili al visitatore. In alcuni casi i "ritratti" dei paesi e delle città sono stati tratteggiati con spettacolari riprese dall'alto effettuate con un drone. Le videoguide sono state prodotte con la collaborazione della Protezione Civile della Città Metropolitana di Torino per le riprese con il drone.

m.fa.



I video sono disponibili nel portale Internet della Città Metropolitana di Torino alla pagina
http://www.cittametropolitana.torino.it/multimedia/mappe_interattive_strade_colori_sapori.shtml
 oppure su YouTube nella playlist

https://www.youtube.com/playlist?list=PLvp_c1wx04mS0fvDxiyVpmbhc0a76zyPR

Il filmato promozionale delle videoguide è alla pagina https://youtu.be/-QkvmJtZWjU?list=PLvp_c1wx04mS0fvDxiyVpmbhc0a76zyPR



ASSOCIAZIONE IDROTECNICA
ITALIANA

Sezione Liguria Piemonte
e Valle d'Aosta



REGIONE
PIEMONTE



POLITECNICO
DI TORINO

Dipartimento di Ingegneria
dell'Ambiente, del Territorio
e delle Infrastrutture



CELEBRAZIONI PER LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

Risoluzione ONU 47/193

IL SISTEMA DI GESTIONE DELLE PIENE NEL BACINO DEL PO ALLA LUCE DELL'EVENTO ALLUVIONALE DEL 22-25 NOVEMBRE 2016



AUDITORIUM DELLA CITTA' METROPOLITANA

Corso Inghilterra 7 – TORINO

22 Marzo 2017

Ore 8.30 – 18.00

Patrocinato da:



Con il contributo di:



Gruppo **Ingegneria** Torino
www.gruppoing.to.it

6 CFP riconosciuti dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Per CFP di altri ordini professionali (geologi, architetti,...) rivolgersi all'ordine di appartenenza

Per informazioni sull'iscrizione : www.idrotecnicaitaliana.it/news/calendario

Il Festival del giornalismo alimentare “racconta” la storia del Paniere

Dal 23 al 25 febbraio il mondo della comunicazione alimentare -giornalisti, blogger, addetti stampa di Enti pubblici e aziende private- si è confrontato sui temi del cibo, della gastronomia, della sicurezza degli alimenti e della tutela dei consumatori, nella seconda edizione del Festival del giornalismo alimentare. Grazie a ben venticinque panel di approfondimento, agli eventi collaterali e ad una serie di educational sul territorio, il Festival ha proposto tre giornate di riflessione sulla qualità dell'informazione e sulla responsabilità sociale di coloro che hanno il delicato compito di comunicare il cibo a un'opinione pubblica sempre più attenta ed esigente.

L'ufficio stampa della Città metropolitana di Torino ha partecipato al panel dedicato al tema “Quando un prodotto tipico trascina un territorio”. Tra i relatori vi erano il Presidente di Unioncamere Piemonte Ferruccio Dardanello e la dirigente della Regione Piemonte Liana Pastorin. Il giornalista Michele Fassinotti ha illustrato a una platea di colleghi, blogger e operatori della comunicazione turistica il progetto del Paniere dei prodotti tipici, ideato e promosso a partire dal



2001 dall'allora Provincia per censire, selezionare e tutelare le specialità agroalimentari e agricole tipiche del territorio, prodotte in maniera artigianale da imprenditori locali, seguendo le metodologie tradizionali e utilizzando materie prime del territorio.

UN PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO I SUOI PRODOTTI AGROALIMENTARI TIPICI

La credibilità del progetto e la sua capacità di essere un motore per lo sviluppo economico locale è testimoniata dai rigorosi disciplinari di produzione, stilati dalle associazioni e dai consorzi dei produttori, che nel 2013 sono confluiti in un'unica associazione che tutela e promuove il Paniere. Sin dal 2001 la necessità di fare sistema è stata alla base del progetto del “Paniere”. Grazie alle Olimpiadi e alla visibilità internazionale acquisita dal territorio, il Paniere è diventato un'importante risorsa turistica e il volano di un'economia sostenibile. Il legame tra produttori, prodotti e territori si è rafforza-



to, dimostrando che le tipicità agricole ed enogastronomiche avevano una storia, un retroterra sociale e culturale vivo e autentico. In sedici anni sono stati avvicinati e interessati ai prodotti del Paniere decine di migliaia di consumatori, grazie ai banchi allestiti nelle fiere e nelle sagre, al mercato coperto di Porta Palazzo, al mercato del Paniere in piazza Statuto e in piazza CLN; ma anche grazie ai negozi Eataly, al progetto Agrico/Ultura nell'ex Foro Boario di Moncalieri e ai farmers' market. Oggi la sfida per i produttori e per la Città Metropolitana è quella di gestire il patrimonio di credibilità e visibilità acquisito in sedici anni di lavoro sul progetto.

a.vi.



Per saperne di più: www.cittametropolitana.torino.it/cms/agri-mont/prodotti-del-paniere/prodotti-tipici

Visita guidata con l'Accademia Scrima Torino

Boom di prenotazioni per i tour nella dimora storica

La visita a Palazzo Cisterna di sabato scorso, 25 febbraio, è stata animata dal gruppo storico Accademia Scrima Torino. La magica alchimia tra l'antica dimora dei Dal Pozzo della Cisterna e l'associazione che ha come scopo lo studio teorico e pratico, nonché la diffusione, delle tecniche di combattimento a mano nuda e all'arma bianca, ha intrattenuto i numerosi cittadini che hanno deciso di trascorre una mattinata alla scoperta della sede della Città metropolitana di Torino. Una bella atmosfera quella creata sabato negli stessi ambienti

in cui mesi fa sono state girate alcune scene del suggestivo video "Il fattore umano", prodotto da Accademia Scrima Torino e Ouvert, diretto da Sergio Luca Loreni, scritto da Walter Perrone e Sergio Luca Loreni con la partecipazione di uno straordinario Diego Casale. Un vero e proprio film dedicato all'arte del duello analizzato attraverso le tre fasi che lo compongono: lo studio, lo scontro e la scelta.

L'intervento di sabato del gruppo storico è stato un modo per raccontare l'evoluzione dei combattimenti attraverso la storia con un occhio rivolto alle figure



femminile e all'importante ruolo di queste nei combattimenti, nella famiglia e nella mediazione dei conflitti.

Argomenti assolutamente in tema con la giornata dal momento che sempre nella mattina di sabato a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna si è inaugurata la mostra "L'emancipazione femminile vista attraverso i Giochi Olimpici", promossa e realizzata dall'Area 3 Distretto Italia del Panathlon International in vista dell'8 marzo, la giornata internazionale della donna.

Le visite animate 2017 a Palazzo Cisterna stanno riscuotendo un gran successo. Sono infatti già complete le prenotazioni per il 25 marzo. La prossima visita disponibile è prevista per sabato 22 aprile alle ore 10.

a.ra.



Info: http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2017/visita_palazzo_cisterna/index.shtml

Celebrati i 90 anni de "Ij Brandé"

Il 1° marzo si è celebrato a Palazzo Cisterna il novantesimo anniversario dell'uscita del primo numero della rivista piemontese "Ij Brandé", promossa dagli scrittori Pinin Pacòt (Giovanni Pacotto), Vigin Fiochet (Alfredo Formica) e Oreste Gallina. La rivista segnò la rinascita della coscienza culturale e linguistica del Piemonte.

Quel foglio e gli articoli che vi comparivano sono all'origine di tutte le successive iniziative per la salvaguardia della lingua e dell'identità piemontese. A partire dagli anni Trenta del Novecento si può parlare di una vera e propria fioritura letteraria piemontese: poesie, racconti, saggi e testi teatrali ben lontani dal cliché del localismo e del provincialismo; eredità di una lingua e di una letteratura millenaria e antica quanto quella italiana e quella provenzale. Il testimone di Pinin Pacòt e dei cofondatori de "Ij Brandé" venne raccolto da Camillo Brero e da studiosi che nel secondo dopoguerra si impegnarono nello studio dell'evoluzione delle parlate piemontesi e delle loro espressioni letterarie e nella difesa del patrimonio culturale piemontese.

I 90 anni della rivista sono stati celebrati nella Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna, per iniziativa di Giòventura Piemònteisa-Moviment Nassional pèr l'Identità piemontèisa. All'evento, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, hanno partecipato i maggiori esperti di letteratura piemontese e i testimoni della stagione culturale e letteraria aperta novant'anni orsono con l'uscita della prima serie della rivista e con la costituzione della "Compagnia dij Brandé".

La recitazione di alcuni dei testi più significativi degli autori piemontesi del Novecento ha consentito di comprendere lo spessore letterario di un movimento

intellettuale che pose ancora una volta il Piemonte e la sua lingua al centro dell'Europa. Perché la poesia, la prosa e il teatro di qualità e di forte ispirazione sono tali in qualsiasi lingua siano espresse.



UNA LINGUA E UNA CULTURA PROFONDAMENTE EUROPEE

Come ha sottolineato nel suo saluto istituzionale la consigliera metropolitana Anna Merlin, c'è stato un tempo, nel secondo dopoguerra, in cui l'esigenza di modernizzazione e unificazione linguistica e culturale del nostro Paese, induceva molti quasi a vergognarsi di esprimersi nella loro lingua madre. Come se il fatto di possedere e padroneggiare una lingua nazionale obbligasse ognuno di noi a dimenticare la parlata imparata in famiglia nei primi anni di vita. Si è capito solo nei decenni successivi che ogni lingua, ogni parlata locale, ogni espressione letteraria, che sia nazionale o regionale, ha la sua dignità e deve essere studiata e tramandata. Non per provincialismo o per un angusto localismo, ma perché è giusto essere cittadini del mondo con le radici ben piantate nella propria terra e nella propria

comunità.

È per questo che, come ha ricordato la consigliera Merlin, ormai da molti anni, la Provincia di Torino prima e la Città metropolitana oggi hanno operato e operano a supporto delle ini-



ziative culturali in difesa della lingua piemontese, dell'occitano e del francoprovenzale. Quello che da novant'anni portano avanti i promotori della rivista "Ij Brandé" è un lavoro culturale importantissimo, perché una comunità che perde o relega in un angolo la propria lingua e la

propria letteratura è condannata a perdere l'identità, a dimenticare la saggezza popolare e l'esperienza degli avi, la ricchezza linguistica e la vivacità della lingua madre. Studiare la lingua e la letteratura piemontese consente di capire che il Piemonte è da sempre una terra europea, cioè legata indissolubilmente alle altre regioni italiane e a quelle francesi più vicine. Nella filosofia dei Brandè difendere la propria lingua non vuol dire rinchiudersi in una piccola patria che esclude tutti gli altri, ma aprirsi all'Europa, al mondo, mettere a disposizione di tutti il proprio patrimonio culturale, imparare e insegnare tradizioni ed esperienze, letteratura e saggezza popolare.

m.fa.



Chivasso festeggia il martedì grasso e prepara il "Gran Carnevalone"

Si chiamano Lucilla Gultieri e Claudio Viano e, nello storico Gran Carnevalone di Chivasso, impersonano "La Bela Tôlera" e "L'Abbà". I due personaggi principali del Carnevale sono stati ricevuti martedì 28 febbraio a Palazzo Cisterna dal vicesindaco metropolitano Marco Marocco e dalla consigliera metropolitana Carlotta Trevisan, insieme alle dame, agli alfieri, ai paggetti e al presidente della Pro Loco Chivasso "L'Agricola", Davide Chiolerio.

La consueta visita dei personaggi del Carnevale di Chivasso a Palazzo Cisterna ha coinciso anche quest'anno con il "Martedì grasso" ed è stata l'occasione per ribadire quanto sia importante mantenere e tramandare le tradizioni di una comunità locale. L'appuntamento più importante del 2017 con l'Abbà, la Tôlera e la corte è per domenica 5 marzo a partire dalle 14,30, quando le vie del centro storico di Chivasso ospiteranno il Gran Carnevalone, la sfilata di carri allegorici la cui prima edizione risale al 1951, anno in cui le condizioni climatiche avverse non permisero lo svolgersi della tradizionale sfilata di Carnevale. Il rimedio fu presto trovato: la sfilata fu rimandata alla prima domenica di Quaresima e il Carnevale divenne Carnevalone, una manifestazione che ha conosciuto negli anni un'evoluzione e un incremento così ampio da coinvolgere carri allegorici, maschere e bande provenienti da tutta Europa.

A nome del Consiglio metropolitano, il vicesindaco Marocco e la consigliera Trevisan hanno ringraziato l'amministrazione comunale, gli organizzatori e i protagonisti del Carnevale per l'impegno nel portare avanti le tradizioni, per la presenza oggi



a Torino e per il fitto calendario di impegni e visite che affrontano con entusiasmo in queste settimane nella loro città, a testimonianza dell'attaccamento e dell'interesse dei chivassesi per le vicende politiche e sociali e le tradizioni culturali del loro passato. Quello che si vive in questi giorni a Chivasso è un entusiasmo che contagia anche e soprattutto i giovani, che imparano ad amare le tradizioni, la storia e la cultura della propria comunità, preparandosi così a diventare cittadini che si indentificano con il territorio, lo amano e ne difendono l'identità. Il vicesindaco Marocco e la consigliera Trevisan hanno



ricordato che la Città metropolitana di Torino patrocina l'evento, proseguendo l'impegno e l'attenzione che la Pro-

vincia ha sempre avuto per il patrimonio storico e culturale locale.

m.fa.

I PROTAGONISTI DEL CARNEVALE DI CHIVASSO

LA BELA TÔLERA

Il personaggio della Bela Tôlera nacque nel 1905 per iniziativa dell'allora Circolo di agricoltura, industria e commercio "L'Agricola", progenitore dell'attuale Pro loco Chivasso "L'Agricola". A quel tempo erano di moda le feste di mercato, con lo scopo di valorizzare le produzioni locali. In quell'ambito nacque l'idea di nominare una vera e propria Regina del mercato di Chivasso: la Bela Tôlera. Il nome trae origine dal simpatico appellativo di "face'd' tola", affibbiato ai Chivassesi perché, in passato, il campanile del Duomo era sormontato da una guglia fasciata di latta, che rifletteva i raggi del sole, poi abbattuta in seguito ai danni subiti nel corso dell'assedio del 1705. A partire dal 1948 la Bela Tôlera è accompagnata dall'Abbà e, da qualche anno a questa parte, da quattro Damigelle, Quattro Alfieri E Due Paggetti.

L'ABBÀ

Il personaggio dell'Abbà, sebbene abbia assunto solo dal 1948 il ruolo di Signore del Carnevale, vanta origini ben più remote, che sono legate a feste in un primo tempo pagane e successivamente cristiane. Risalgono al XIV secolo le prime notizie sulla figura dell'Abbà, scelto per guidare la "Confraternita o Società degli Stolti", nata sul modello di analoghe iniziative sorte in varie parti d'Italia (ad esempio "l'Abbazia dei Pazzi" di Torino). Nel 1434, dopo gli inutili tentativi per sciogliere d'autorità la Società, furono gli argomenti persuasivi del Prevosto, don Giacobino Cresti, a indurre i soci a mutare costume.

Da quel momento la festa della Società assunse il carattere e la natura di cerimonia religiosa. Fu assunto come protettore San Sebastiano e fu eretta in Duomo una cappella della Società, che nel frattempo aveva assunto la denominazione ufficiale di "Società di San Sebastiano". L'Abbà assunse la veste di patrocinatore e, successivamente, di mecenate della festa. In occasione della festa patronale di San Sebastiano, il 20 gennaio, egli, dopo aver assistito al Vespri solenne in Duomo, sfilava per la città acclamato dalla popolazione, alla quale lanciava dolciumi e arance. In forza del pubblico riconoscimento, avvenuto nel 1452 da parte della Credenza Pubblica della Città, nel periodo carnevalesco l'Abbà godeva di speciali prerogative, tra le quali il potere di giudicare su tutte le controversie tra i Chivassesi e liberare, se possibile, i carcerati.

I mutamenti sociali e di costume portarono al declino della figura dell'Abbà, che scomparve definitivamente nel 1878. Fu nuovamente riproposta nel 1948, quando le fu attribuito il ruolo di Signore del Carnevale, accanto alla Bela Tôlera. A ricordo delle prerogative di cui godeva un tempo, dopo la sua investitura l'Abbà legge il Proclama contenente le sue volontà sullo svolgimento della festa e, in tono scherzoso, esprime pareri sull'andamento della vita pubblica cittadina. L'Abbà veste attualmente la divisa originale ottocentesca della "Veneranda Società di San Sebastiano".



A Miradolo "Tiepolo e il Settecento veneto"

La consigliera Anna Merlin inaugura la mostra

Sabato 25 febbraio, nelle antiche sale del maniero neogotico di San Secondo di Pinerolo, alla presenza della consigliera metropolitana Anna Merlin, è stata inaugurata "Tiepolo e il Settecento veneto", esposizione curata da Giovanni Carlo Federico Villa e presentata dalla Fondazione Cosso, in collaborazione con i Musei Civici di Vicenza.

La mostra si sviluppa intorno a preziosi capolavori, provenienti dalle sale della Pinacoteca di Palazzo Chiericati di Vicenza. Un viaggio attraverso dipinti, disegni, acqueforti, incisioni e sculture, che proietterà il visitatore nel Settecento, raccontando dell'importanza avuta dalla pittura veneta, ancora nel XVIII secolo, del ruolo dei Tiepolo, padre e figlio.

Nelle sale del Castello di Miradolo sono presentati i grandi temi del secolo dei lumi, dalla pittura di paesaggio alla natura morta, dalle storie mitologiche alle grandi pale d'altare- attraverso le opere dei protagonisti della stagione pittorica europea Settecentesca.

Non mancano gli incunaboli della storia del paesaggio, dalla celeberrima "Prospettiva di rovine con figure" compiuta verso la metà del terzo decennio da Marco e Sebastiano Ricci, tra le opere più note e studiate del Settecento veneto,

al "Paesaggio con arco trionfale e monumento equestre" di Luca Carlevarijs, che introducono a un affondo sui grandi Maestri veneti, da Aviani a Brisighella a Zais, e sulla natura morta.

Prezioso è il confronto tra due grandi artisti veneti: Giambattista Piazzetta e Giambattista Tiepolo, di vent'anni più giovane del collega.

a.ra.



La mostra è visitabile fino al 14 maggio con i seguenti orari:

Giovedì e venerdì dalle 14 alle 18

Sabato, domenica e lunedì dalle 10 alle 18,30

Martedì e mercoledì chiuso.



Info: <http://www.fondazionecosso.com/>

Da Villareggia a Pancalieri un fine settimana goloso

Li chiamano “piccoli Comuni”, ma, sovente, per vitalità e fervore di iniziative culturali, commerciali ed enogastronomiche, hanno molto da insegnare ai centri più importanti e blasonati. Nel prossimo fine settimana gli eventi nel territorio della Città metropolitana di Torino saranno molti, ma abbiamo scelto di concentrarci su due, patrocinati dall’Ente di area vasta.

LA SAGRA DEL BRUT & BRUT DI VILLAREGGIA

Villareggia è un Comune di 1.000 abitanti nella vasta pianura del Vercellese, che inizia proprio dal paese che è ancora nel territorio della Città metropolitana, là dove le colline della morena frontale, tagliate dalla Dora Baltea, lasciano il posto ad una pianura adatta alle più diverse colture agricole. Il Comune di Villareggia, in collaborazione con le associazioni locali e la parrocchia, organizza per sabato 4 e domenica 5 marzo la quinta Sagra del Brut & Brut.

Il Brut è un insaccato tipico della cultura culinaria di questo angolo di Piemonte. I maiali dalla cui carne si ricava vengono alimentati in modo tradizionale, con mais e crusca. Dal grasso del maiale tagliato a cubetti e fatto cuocere a fuoco lento, si ottengono le “brise” o ciccioli, che vengono schiacciate e asciugate per eliminarne lo strutto, poi utilizzato per conservare sotto grasso i salami e per la realizzazione di sapone e dolci. Le brise vengono mescolate con pasta di salame, sangue, testa di maiale bollita e una



moderata quantità di spezie. Il tutto viene messo a cuocere a fuoco lento per pochi minuti. Poi l’impasto caldo viene insaccato a mano in un budello di cavallo.

Dopo una breve stagionatura, di ventiquattro ore, il Brut può essere gustato come antipasto o come merenda, accompagnato da una fetta di pane e da un bicchiere di vino rosso. Il Brut è lungo tra i 12 e i 20 cm, con un diametro medio di 5, è di colore marrone scuro, con venature chiare a causa della cottura dell’impasto, del sangue suino, dei ciccioli e della trippa. Il suo profumo e il suo sapore risentono degli aromi delle spezie. Il Brut di Villareggia è recentemente entrato nell’Arca del Gusto di Slowfood.

Nel programma della Sagra del Brut & Brut sono previste anche una mostra d’arte nella biblioteca comunale e un’esposizione di magliette realizzate dagli alunni della scuola primaria a sostegno del progetto “Coloriamo la Speranza”, in collaborazione con la biblioteca e la sezione

Avis. A Villareggia ci saranno anche uno stand informativo di Slowfood e la web radio “La voce del vino”. Lo stand gastronomico sarà disponibile dalla serata di sabato 4 marzo nel salone polivalente del Comune. Si potrà cenare e ascoltare i “Farinei d’la Brigna”, con le loro canzoni umoristiche in piemontese. Domenica 5 marzo alle 9,30 nell’antico Ricetto e nelle vie limitrofe inizierà il mercatino agroalimentare dell’artigianato e vintage, accompagnato dalla musica itinerante dei “Lupi di Strada”. Alle 14,30 si terrà una dimostrazione pratica della preparazione del Brut, mentre alle 15,30 nella sala consiliare la Biblioteca comunale e i coscritti del paese proporranno “Dal Brut al Bel”, giochi di manualità creativa per i bambini.

La degustazione del Brut alle 15 sarà guidata dagli esperti dell’Onas-Organizzazione nazionale assaggiatori salumi e dell’Onaf-Organizzazione nazionale assaggiatori formaggi.

Per saperne di più: www.comune.villareggia.to.it

LA FIERA VIVAISTICA**PANCALIERESE**

Pancalieri (Pancalé in piemontese) è un Comune di circa 2000 abitanti nella pianura a sud di Torino, sulla sponda sinistra del Po. Il capoluogo subalpino è a 31 Km da Pancalieri, mentre Pinerolo dista 22 Km e Carmagnola 11. Centro prevalentemente agricolo, Pancalieri è noto come il paese della menta, perché nel suo territorio si produce quasi il 50% di tutte le piante officinali coltivate in Italia, tra le quali spicca la menta piperita, introdotta fin dal 1862 dal farmacista Chiaffredo Gamba. La Menta prodotta a Pancalieri e in altri Comuni della pianura torinese e cuneese viene distillata nei "lambicc" (in italiano "alambicchi") e destinata a usi alimentari (dolciumi, sciroppi, ecc.), cosmetici e farmaceutici. A Pancalieri domenica 5 marzo dalle 8 alle 17 è in programma la terza edizione della Fiera vivaistica Pancalierese, che propone prodotti agroalimentari tradizionali e tipici piemontesi e liguri. I vivai di fiori e piante ornamentali e da frutto sono i protagonisti della kermesse, ma ci sono anche le tante specialità enogastronomiche che arricchiscono la cultura materiale di paesi e città dell'Italia intera. Nelle due edizioni precedenti la fiera ha avuto un buon successo commerciale, testimoniato dalla conferma della presenza di molti espositori già protagonisti della Fiera nel 2015 e nel 2016 e dall'annuncio di molte "new entry" aggiunte quest'anno. Ad aggiungere interesse alla giornata ci sarà il raduno delle Fiat 500 d'epoca, un sicuro richiamo per qualsiasi manifestazione fieristica.

m.fa.**Comune di Pancalieri**

DOMENICA 5 MARZO 2017
dalle 8 alle 17

In piazza Vittorio Emanuele II
via Principe Amedeo e via Re Umberto



terza edizione della

FIERA VIVAISTICA
PANCALIERESE

**MOSTRA MERCATO**

DI PIANTE ARBOREE, DA FRUTTO,
FLORICOLTURA E
PRODOTTI AGROALIMENTARI
DI VARIO GENERE

Dalle 9.30 secondo raduno
delle 500 d'epoca



Per saperne di più: www.comune.villareggia.to.it

Il Coro Tre Valli di Venaria compie 50 anni

Per aprire i festeggiamenti del proprio cinquantennale, il Coro Tre Valli di Venaria Reale terrà sabato 11 marzo, alle 21, un concerto nell'auditorium della scuola media Lessona di Venaria (via Boccazio 48). Il programma prevede nella prima parte una prova dal vivo per mostrare al

pubblico come nasce un canto corale, e nella seconda un'esibizione dei due cori, maschile e femminile.

Le celebrazioni del cinquantennale si concluderanno il 18 novembre, ma nel frattempo il Coro Tre Valli parteciperà con due concerti (il 29 aprile e il 6 maggio) alla 25ª Rassegna "Cori tre Valli in Italia".

Nato nel 1967 da un gruppo di amici, il Coro Tre Valli ha nel tempo arricchito il proprio repertorio con canti d'autore e del folclore internazionale, senza rinunciare al suo scopo iniziale di diffondere e mantenere vive le tradizioni del canto popolare e tradizionale.

c.be.





in collaborazione con



12
Marzo

2° Prova Circuito Nazionale Rank Gold

3° Duathlon Sprint Città di Santena



5 Km



20 Km



2,5 Km



www.qualitytry.it

Universo femminile al Planetario InfiniTo

La scienza e le donne, un connubio perfetto! Fin dall'antichità, a partire dalla prima astronoma e scienziata Ipazia, il contributo delle donne in ambito scientifico è stato determinante e in alcuni casi ha cambiato il corso della storia. Si parla di questo e di molto altro ancora mercoledì 8 marzo, in occasione della Giornata internazionale della donna, al Planetario InfiniTo di Pino Torinese. Una serata per conoscere alcune illustri scienziate attraverso una breve conferenza-spettacolo dal titolo "Universo al femminile, racconti di donne e scienza" e l'opera teatrale "L'altra metà della relatività", uno spettacolo sulla giovinezza di Albert Einstein e Mileva Maric. La pièce, prodotta dalla Compagnia lattOria con il sostegno di Fondazione Piacenza e Vigevano, non narra soltanto la storia umana e personale di un grande scienziato, ma considera anche le complesse teorie scientifiche da lui elaborate per raccontarne la loro portata innovativa e l'imprescindibile ruolo assunto all'interno della storia della scienza.

Con il linguaggio semplice della narrazione teatrale si parla di alcune fra le complesse questioni scientifiche che interessarono il lavoro di Einstein: dalla natura della luce, alla relatività di spazio e tempo, al legame fra massa ed energia. A emergere tra i temi affrontati nello spettacolo non è solo la scienza, ma più ampie questioni storiche: in particolare, la vicenda biografica di Mileva Maric consente di riflettere sul ruolo della donna all'inizio del XX secolo e sul complesso legame fra istruzione, cultura e femminile.

a.ra.



Info: <http://www.planetarioditorino.it/infinito/universo-al-femminile/infinito>

Facciamo festa!



On line mese per mese il calendario dedicato agli eventi legati alle tradizioni culturali, rurali, artistiche, religiose e enogastronomiche del territorio metropolitano.

www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/feste-patronali-manifestazioni